PO FEAMP ITALIA 2014/2020

BANDO DI MISURA

Priorità n. 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

(Art. 69 del Reg. UE n. 508/2014)

Documento	Bando di attuazione della Misura di finanziamento 5.69
Versione	1ª
Data	31/10/2017
Approvazione	Regione Campania
Programma Operativo nazionale	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Programma Operativo regionale	Approvazione delle Linee Guida Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Campania 2014/2020. DGR n. 54 del 07/02/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Oggetto del bando ____ 4
2 Descrizione tecnica della Misura ____ 4
3 Interventi ammissibili ____ 5
4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile ____ 5
4.1 Intensità dell'aiuto pubblico ____ 5
4.2 Spesa massima ammissibile ____ 5
5 Criteri di ammissibilità ____ 6
5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento ____ 6
5.2 Criteri generali di ammissibilità ____ 7
5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente ____ 7
5.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione ____ 8
5.5 Altre condizioni di ammissibilità ____ 8
6 Categorie di spese ammissibili ____ 10
6.1 Lavori, forniture e spese generali ____ 13
6.1.1 Forniture e servizi 14
6.1.2 Spese generali 15
7 Spese non ammissibili ____ 16
8 Localizzazione ____ 17
9 Periodo di validità del bando ____ 17
10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno ____ 17
11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande ____ 18
12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio ____ 19
13 Ricezione delle domande ____ 23
14 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande ____ 24
14.1 Istruttoria delle domande ____ 24
14.2 Criteri di selezione ____ 25
14.3 Riesame ____ 26
14.4 Graduatoria definitiva regionale ____ 27
14.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario ____ 28
15 Procedure di realizzazione dell'operazione ____ 28
15.1 Atto di concessione del sostegno ____ 28
15.2 Avvio e durata dell'operazione ____ 28
16 Trattamento delle domande di pagamento ____ 30
Anticipazione ____ 31
Acconto per Stato di Avanzamento ____ 32
Saldo o Pagamento del finanziamento in Unica Soluzione ____ 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 Controlli ____ *35*
18 Variante in corso d'opera ____ *35*
19 Proroga ____ *37*
20 Recesso/Rinuncia ____ *37*
21 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo ____ *37*
21.1 Decadenza dal finanziamento ____ *37*
21.2 Revoca del contributo ____ *38*
21.3 Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi: ____ *38*
22 Stabilità delle operazioni ____ *39*
23 Obblighi di pubblicità ____ *40*
24 Trattamento dei dati ____ *40*
25 Allegati ____ *42*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Oggetto del bando

Il presente bando si riferisce alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, e disciplina le modalità e le procedure per la presentazione, l'ammissione delle domande di sostegno e l'erogazione del relativo cofinanziamento.

La dotazione finanziaria del presente Bando, salvo ulteriori disponibilità, sempre a valere sulle risorse FEAMP 2014-2020, è fissata in € 9.571.203,55.

Il Responsabile del Procedimento per la Misura è la Dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura.

2 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 69
Priorità del FEAMP	5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Finalità	Finanziare gli investimenti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 3 "Migliorare la competitività delle PMI" del Quadro Strategico Comune della programmazione 2014/2020, promuove la competitività delle aziende che operano nel settore della trasformazione attraverso la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Si prevede di innovare sia le strutture che i processi produttivi e, al contempo, la possibilità di lavorare sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg (CE) n. 834/2007, di prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Inoltre sono previsti investimenti che consentono di produrre prodotti nuovi o migliorati, che portano processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuova o migliorata.
Beneficiari	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg.(UE) 1303/2013)
Cambiamenti climatici	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico Acquacoltura	-

3 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo le operazioni che:

- contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (CE) n. 834/2007;
- portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

4 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

4.1 Intensità dell'aiuto pubblico

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari , l'importo del cofinanziamento è nella misura del:

- 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile, per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificate come PMI;
- 80% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile, per interventi connessi alla pesca costiera artigianale attuati da imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificate come PMI;
- 30% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile, per le imprese che non rientrano nella definizione di PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Per quanto riguarda e imprese diverse dalle PMI il sostegno è concesso esclusivamente tramite gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

4.2 Spesa massima ammissibile

L'importo massimo della spesa ammissibile per singola operazione è fissato in € 3.000.000,00.

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e il 31 dicembre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno e della concessione del cofinanziamento[1], come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. UE n. 1303/2013.

5 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)
Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1.c e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del par. 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

5.1 Soggetti ammissibili a cofinanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR e microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Le imprese richiedenti devono essere regolarmente iscritte alla Camera di Commercio e dal certificato d'iscrizione dovrà essere possibile desumere quale attività primaria o secondaria delle imprese richiedenti: lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura, ecc.; pesca e acquacoltura.

[1] Per operazione conclusa si intende l'operazione per la quale sono stati svolti tutti i dovuti collaudi, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Criteri generali di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

- applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 in base al quale sono esclusi dal contributo al FEAMP le imprese:
  - che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
  - che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
  - che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;
  - nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
  - i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'arti. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

5.3 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[2] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;

[2] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- aver commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[3], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento;
- sia stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Nei casi sopra descritti, la domanda presentata non è ammissibile per il periodo di tempo determinato ai sensi dell'art. 10 par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia con atti delegati[4] della Commissione in esercizio del potere di cui all'art. 126.

Ai sensi del par. 5 del citato art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli operatori che presentano una domanda di sostegno nell'ambito del presente bando, devono fornire una dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui al citato par. 1, e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al citato par. 3. La veridicità di tale dichiarazione è accertata in fase istruttoria in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili.

5.4 *Criteri di ammissibilità relativi all'operazione*

L'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

5.5 *Altre condizioni di ammissibilità*

Possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

a) sono provvisti di un livello di progettazione esecutivo completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'intervento;

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[3] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[4] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) non sono state oggetto di revoca totale dei contributi concessi a valere sulla misura 2.3 del FEP Campania 2007/2013;
c) non hanno cause interdittive ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
d) (ferme le condizioni di cui ai precedenti criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente), non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
e) (ferme le condizioni di cui ai precedenti criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente), non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
f) in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001;
g) detengono, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano i titoli ai sensi della L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);
h) presentano per l'acquisto di beni immobili connessi alla realizzazione del progetto un contratto preliminare di acquisto dell'immobile debitamente registrato. Il relativo finanziamento avverrà solo a seguito di presentazione del contratto definitivo da parte del beneficiario;
i) dimostrano la sostenibilità economico – finanziaria del progetto, valutato sulla base dell'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio[5]. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4.
L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. I dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di sostegno.
Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di

[5] Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.
Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.
E' data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio, attraverso un aumento del mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;

j) presentano intese preliminari triennali di fornitura della materia prima che si intende lavorare con indicazione della quantità annua e la tipologia della materia prima conferita. Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione. Per le imprese di pesca e/o acquacoltura, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare;
k) *(per investimenti tesi alla produzione di energia)*, presentino un quadro economico per gli investimenti tesi alla produzione di energia dal quale risulti che gli stessi soddisfano esclusivamente le esigenze aziendali. Inoltre gli stessi impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia;
l) *(per investimenti con rischi di effetti negativi sull'ambiente)*, presentino una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 par. 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

6 Categorie di spese ammissibili

Ai sensi del presente bando, gli impianti di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura includono le seguenti tipologie: centri di depurazione dei molluschi, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, impianti per la lavorazione dei sottoprodotti derivanti dagli scarti di lavorazione dei prodotti principali della pesca e dell'acquacoltura, ecc.
La spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

a) Lavori per costruzione *ex novo*/ampliamento di impianti per la trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente all'area del sito produttivo;
b) Lavori per adeguamento/ammodernamento di impianti già esistenti per la trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
c) Acquisto di terreni e di fabbricati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È considerata spesa ammissibile l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati/fabbricati[6] nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;

d) Costruzione ex novo/ammodernamento di navi officina.
La nave officina è la nave a bordo della quale i prodotti della pesca sono sottoposti ad una o più delle seguenti operazioni seguite da un preconfezionamento: sfilettatura, affettatura, spellatura, tritatura, congelazione o trasformazione;

e) Forniture di beni (attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici).
Segue una lista indicativa delle forniture ammissibili distinte per i diversi ambiti di applicazioni previsti dall'art. 69, par. 1 lett. a-f del Reg. (UE) 508/2014.

e.1 In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. a) del Reg UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti sono:

1. acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
2. generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
3. investimenti per l'introduzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari, econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio.

e.2 In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. b del Reg UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro, a condizione che gli investimenti vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale, sono:

1. segnali di soccorso;
2. apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
3. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
4. protezioni sulle macchine, ecc.;
5. illuminazione di emergenza;
6. videocamere e schermi di sicurezza;
7. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
8. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti;

[6] Con riferimento ai fabbricati, tale limite potrebbe subire modifiche con futuro provvedimento dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020. In tal caso, si potrà procedere al maggiore riconoscimento di tali spese, dietro presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente, o da un organismo debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale, e comunque nei limiti della residua disponibilità finanziaria del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
10. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
11. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
12. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
13. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
14. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
15. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta;
16. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza.

e.3 In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. c, d, e, f del Reg. UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi per la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (catture di pesce commerciale non destinate al consumo umano, sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali, prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007, etc.), sono:

1. macchinari ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti/sottoprodotti, (ad es. macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, carrelli e nastri trasportatori, celle frigo di pronta installazione, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, ecc.);
2. macchinari ed attrezzature per etichettatura;
3. servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware.

e.4 È altresì ammissibile l'acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso quali:

- spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);

oppure

- l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (Spese Generali, par. 7.1.1.13).

6.1 Lavori, forniture e spese generali

Per la partecipazione al presente bando è richiesto un livello di progettazione esecutivo completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'intervento.

Per le operazioni che rientrano nell'ipotesi di intensità dell'aiuto superiore al 50%, come previsto al cap. 4 del presente bando, il beneficiario è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nei casi previsti all'art. 1, co. 2, lett. a) e b), del medesimo decreto.

Conformemente all'art. 69, paragrafo 3, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. In tal caso, il beneficiario è tenuto a presentare una breve relazione descrittiva in merito ai fattori che ne determinano la non detraibilità, e la relativa documentazione contabile.

6.1.1 Lavori

Sulla base del computo metrico previsto nel progetto, redatto dal tecnico progettista, il beneficiario è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito di almeno 3 diversi operatori economici, non collegati fra loro.

Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. La scelta della ditta offerente è orientata verso quella che offre lo sconto maggiore.

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi (NP)" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le opere pubbliche. I "Nuovi Prezzi", comunque, non potranno eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati o i manufatti in genere che, per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo", accompagnata dalla perizia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

congruità sottoscritta dal progettista e supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014-2020 MISURA 5.69 Bando del __/__/___**" riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda, etc.) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

6.1.2 Forniture e servizi

La fornitura di beni materiali sarà realizzata dal beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, fornite da almeno tre (3) ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "**FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 5.69 Bando del __/__/___**" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

1. data di emissione;
2. ragione sociale, C.F./Partita IVA, e numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice/fornitrice;
3. nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
4. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
5. dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, ecc.);
6. prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, e totale;
7. indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
8. ragione sociale, C.F./Partita IVA, del beneficiario, a cui è rivolto i preventivo;

I preventivi devono essere richiesti dal beneficiario a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) e inviati dalle ditte offerenti sempre a mezzo PEC. Copia delle PEC inviate e ricevute dovranno essere conservate ed essere rese disponibili qualora richieste dall'amministrazione regionale.

Per ciascun preventivo di spesa prodotto il beneficiario deve dichiarare l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al III grado o di affinità fino al II grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, **resa per ogni bene oggetto di fornitura**, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (Allegato 2 Sezione A2.4.6). L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportare la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento e dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla**[7].

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per le forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

L'acquisto di beni con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve essere di proprietà dell'impresa.

6.1.3 Spese generali

Le spese generali saranno calcolate in base alla tipologia di spesa nel limite del 12% dell'importo totale delle spese riferite ai lavori e nel limite del 4% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e servizi.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese ammissibili nell'ambito delle spese generali:

1. tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
2. garanzia fidejussoria;
3. consulenze legali;
4. parcelle notarili;
5. informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
6. progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti e di linee di lavorazione;

[7] Si vedano le "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", all'indirizzo web https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/RegolazioneContratti/ProposteDiLineeGuida/Proposte_linee_guida.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, contabilità se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

L'affidamento degli incarichi, di cui ai precedenti punti 3, 6 e 7, deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso gli incarichi dovranno essere conferiti nel rispetto del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 5 del D.L. 83/2012, conv. in L. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. 124/2017.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo o del finanziamento in soluzione unica, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 di versamento delle relative ritenute d'acconto.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7 Spese non ammissibili

In ogni caso, non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- Imposta sul Valore Aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

8 Localizzazione

La Misura trova applicazione su tutto il territorio regionale. Gli interventi previsti dalla presente Misura devono essere realizzati nel territorio regionale e, pertanto, fa fede la sede operativa dell'operazione e non la sede legale dell'impresa.

9 Periodo di validità del bando

La durata del presente Bando è fissata in sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

10 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La Regione Campania – Organismo Intermedio per l'attuazione del FEAMP 2014-2020, in conformità alle procedure previste nel proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEAMP 2014/2020 (in seguito Manuale delle Procedure), per la gestione delle operazioni relative alla presente Misura si avvale delle Unità Operative Dirigenziali "Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli, Salerno".

Per le imprese con sede operativa nelle Province di Caserta, Napoli e Salerno, l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella nel cui ambito territoriale ricade la sede operativa dell'operazione. Per le imprese con sede operativa nelle Province di Avellino e Benevento l'Unità Operativa Dirigenziale competente è quella di Caserta.

La domanda di sostegno, redatta secondo il modello previsto all'Allegato 1, e corredata di tutta la documentazione prevista dal presente bando, può essere inviata a mezzo PEC, con raccomandata postale A/R o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso le Unità Operative Dirigenziali sopra indicate, in plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando della Misura 5.69 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Sono considerate ammissibili le domande pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 9 del presente Bando.

Le domande devono essere presentate sottoscritte in originale, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di seguito sono riportati i recapiti degli Uffici competenti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

11 Documentazione obbligatoria per l'accoglimento delle domande

La domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, si compone della seguente documentazione minima:

1. Allegato 1 (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata;
2. Allegato 2 (informazioni tecniche, descrizione del progetto e perizia asseverata del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'Allegato 2 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa candidata e dal tecnico ove esplicitamente previsto;
3. Copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante e del progettista dell'impresa candidata, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione *.pdf* (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

Gli schemi tipo degli allegati 1 e 2 saranno resi disponibili all'adozione del bando, in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP Campania 2014/2020.

Per le istanze le cui spese sono superiori ad € 150.000,00, per consentire all'Amministrazione Regionale, di procedere alla richiesta delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura, con l'indicazione di tutti i componenti di cui all'art. 85 del d.Lgs 159/2011 nonché il numero del codice fiscale dell'impresa stessa;
2. Dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del d.Lgs 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi[8];
3. Documento di riconoscimento, in corso di validità, di tutti i dichiaranti.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai nn. 1 e 2 sono disponibili sui siti degli Uffici Territoriali di Governo nella sezione informazioni antimafia, ad. es. all'indirizzo web http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm.

12 Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

[8] Per "*familiari conviventi*" si intende "*chiunque conviva*" con i soggetti di cui all'art. 85 del d.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal Bando e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG (in seguito Manuale delle Procedure), nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a riprodurre o integrare la domanda di sostegno, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale9. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al III grado o di affinità fino al II grado, o

[9] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di liquidazione finale del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice

- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'Allegato 34 del Manuale delle Procedure;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 5.69 _ C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ - estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure;
- a tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad affiggere, per ogni operazione il cui sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00 e che riguardi l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione, entro tre mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico, così come previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) n. 1303/2013. La targa e il cartellone devono indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e devono essere preparati conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115, par. 4 del medesimo Regolamento. I cartelli e le targhette devono riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 5.69": Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la stabilità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al par. 5.5 lett. h) del presente Bando;
- a produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a dimostrare, all'atto della richiesta del collaudo, l'avvenuta iscrizione dell'imbarcazione finanziata alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania;
- a presentare richiesta di riconoscimento dell'imbarcazione finanziata, per l'attività produttiva, o l'eventuale "riconoscimento condizionato", se già ottenuto dall'organo deputato per legge, ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004, con l'impegno di trasmettere, all'avvenuta acquisizione, la concessione del "riconoscimento definitivo";
- a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica
    1. a non cessare quanto finanziato o rilocalizzarlo al di fuori del territorio della Regione Campania;
    2. non concedere ad altri quanto finanziato;
    3. non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    4. (nel caso di imbarcazione) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare del apposito Registro.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

13 Ricezione delle domande

La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente avvengono presso la UOD competente territorialmente individuata secondo le modalità previste al precedente cap. 10.

L'acquisizione al protocollo della UOD "Servizio territoriale provinciale" avviene al momento della ricezione del plico e ne assicura la numerazione univoca e progressiva, la data di protocollazione e l'orario. In caso di consegna a mano è annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente, e, su richiesta dell'interessato, può esserne rilasciata ricevuta anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma del ricevente.

Ai fini dell'inclusione della domanda nel periodo di apertura del Bando, è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" garantisce la conservazione dei plichi integri fino alla chiusura del bando e all'assegnazione al Responsabile del procedimento per l'istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla data di scadenza del bando, i dirigenti delle UOD "Servizio territoriale provinciale" provvedono alla trasmissione al RdM degli Elenchi territoriali delle domande pervenute.

14 Istruttoria delle domande, criteri di selezione, riesame e elenchi delle domande

14.1 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è avviata a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura. Da tale data, il Dirigente dell'UOD "Servizio territoriale provinciale" assegna l'istruttoria delle domande pervenute a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP).

Il RdP procede alla costituzione del fascicolo dell'operazione e provvede alla verifica della ricevibilità della domanda (rispetto dei tempi di presentazione della domanda, modalità di presentazione, completezza dei dati, completezza della documentazione della domanda).

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se la ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali osservazioni o ricorsi (se la ricevibilità non è favorevole).

Il RdP, per le istanze ricevibili, procede alla verifica dell'ammissibilità e loro valutazione con l'attribuzione del punteggio di merito. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive. Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni (RiDC); in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione dall'ammissibilità a qualsiasi altro finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

La verifica per l'ammissibilità, condotta dal RdP con il supporto degli schemi di verbale e check list specifici, di cui al Manuale delle Procedure, consiste nella verifica del possesso dei requisiti previsti al precedente cap. 5.

L'attribuzione del punteggio è operata su tutte le domande, sempre che la causa di non ammissibilità non ne impedisca la valutazione. L'attribuzione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 10, avviene in applicazione dei criteri di cui al seguente paragrafo.

La domanda è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue **un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri**.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani[10].

[10] Nel caso di società, per l'applicazione del criterio dell'età, si calcola il valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Dell'esito dell'istruttoria viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, con il relativo punteggio, o con le eventuali cause di non ammissibilità. La comunicazione è fatta con "riserva di giudizio", relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, per e quali, pur decorsi i relativi termini, i riscontri non siano pervenuti.

14.2 Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Se il richiedente è un'impresa minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante - Rappresentante Legale)	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante - Rappresentante Legale)	C=0 NO C=1 SI	0.5	
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE (Rif. TAB A2.4.7 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.3	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (Rif. Tab. A2.2.6 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.2	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) (Rif. Allegato 1 - Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa (Rif. Tabb. A2.2.1/ A2.4.8 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.7	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (Rif. A2.2.1 e A2.4.8 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.3	
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti (Rif. A2.4.4 e A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico(Ce)/ Costo totale dell'investimento (Ct)	1	
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0.3	
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0.2	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (Rif.Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0.5	
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo (Rif.Tab. A2.2.6 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (Rif. Tab. A2.5.1 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.5	
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione (Rif.Tabb. A2.3.1 e A2.3.2 Allegato 2)	C= prodotto locale/prodotto tot	0.5	

14.3 Riesame

Le istanze di Riesame vanno inoltrate alla stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno. L'istanza di riesame è tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente; al fine della tempestività della richiesta fa fede la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli esiti dell'istruttoria saranno rivalutati alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Di tale attività, e del suo esito, è redatto e sottoscritto Verbale di riesame, inserito nel fascicolo dell'operazione. Nel caso di accoglimento del riesame il RdP procede, se non già fatto, alla valutazione nei modi sopra descritti e alla redazione della relativa Scheda di valutazione, oppure alla sua rettifica se necessario.

Dell'esito del Riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, eventuale Riserva di giudizio per il controllo sulle autodichiarazioni e certificazioni ancora pendente, e con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi.

Se al Riesame sopravviene riscontro non favorevole alla verifica di dichiarazione sostitutiva o dell'acquisizione di certificazioni, ne è data comunicazione al candidato; ma se il Riesame si è chiuso con esito di ammissibilità, si procede ad aggiornare la comunicazione all'interessato concedendo un termine di 7 giorni per l'eventuale proposizione dell'ulteriore riesame.

14.4 Graduatoria definitiva regionale

Il Dirigente della UOD territorialmente competente, pervenuto il riscontro a tutte le verifiche delle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, conclusi tutti i giudizi di Riesame, redige l'Elenco territoriale definitivo delle istanze con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, e lo trasmette ufficialmente al RdM.

Il RdM prepara la Graduatoria regionale definitiva, in base a detti elenchi e ai punteggi ivi riportati. La Graduatoria regionale definitiva è approvata con Decreto Dirigenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), e pubblicata sul sito del FEAMP all'indirizzo web: *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*.

La graduatoria regionale definitiva contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggi attribuito.

Le istanze presenti in graduatoria sono finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui al cap. 1 del presente bando.

È ammessa al finanziamento anche l'operazione parzialmente finanziabile per esaurimento della dotazione.

La Regione Campania si riserva la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte l'operazione di cui al precedente capoverso, e quelle successive che pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente bando, subordinatamente alla verifica della possibilità rimodulare a dotazione finanziaria del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Per effetto di atti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; in tal caso la revoca del bando comporta l'archiviazione di ufficio delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.5 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD territorialmente competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

15 Procedure di realizzazione dell'operazione

15.1 Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD territorialmente competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Decreto di concessione è notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e il Decreto sarà revocato (in tal caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase d'istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi, utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, e comunque per tutto il periodo previsto della normativa applicabile al finanziamento. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

15.2 Avvio dell'operazione

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'operazione, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione alla UOD territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso,
- assunzione della responsabilità alla conclusione dell'operazione entro il termine stabilità al successivo par. 15.3 del presente Bando;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione secondo il modello previsto all'Allegato 1.2;
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, ed eventualmente copia conforme del documento di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;
- copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico, stilati nell'osservanza dell'appena citato art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche in L. n. 134/2012, e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione. I contratti, e i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo.
- contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni;
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, all'osservanza delle disposizioni del presente Bando in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG; al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

15.2.1 Beneficiario stazione appaltante

Il beneficiario, nel caso sia anche stazione appaltante, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e, ultimata l'aggiudicazione, a presentare ulteriore documentazione di seguito indicata:

- copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, eventuali conferimenti di altri incarichi a consulenti, ecc.);
- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

All'esito della gara, i relativi atti sono sottoposti all'Amministrazione procedente per una verifica di regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e coerenza con l'operazione. Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

In base all'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione l'Amministrazione procedente aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e proporzionalmente riduce il finanziamento concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione sia per le spese generali ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del finanziamento concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.

Il nuovo quadro economico finanziario rimodulato è approvato con Decreto del Dirigenziale della UOD territorialmente competente ed è notificato al beneficiario.

15.3 Tempi di realizzazione dell'operazione

La realizzazione dell'operazione, di norma, deve concludersi:

- nel caso di acquisti, entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento;
- nel caso di lavori e acquisti, entro il termine fissato nel cronoprogramma. Entro sei (6) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento il beneficiario deve dimostrare la realizzazione di almeno il 35% dell'operazione, attraverso il monitoraggio finanziario di cui cap. 16 del presente Bando.

Il limite temporale massimo di durata dell'operazione è di tre (3) anni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento, o entro il 31/12/2023 se anteriore, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Detto termine include, in ogni caso, i tempi previsti per la presentazione dei documenti giustificativi di spesa quietanzati; oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa.

16 Trattamento delle domande di pagamento

A scelta del beneficiario il contributo può essere liquidato secondo le seguenti due modalità:

- Erogazione per Stati di Avanzamento
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'operazione, sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, richiedendo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Anticipazione[11]: fino al 40% del contributo concesso;
2. Stati di Avanzamento: con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza dell'90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
3. Saldo: a realizzazione ultimata

- Erogazione in Soluzione Unica
  Il beneficiario sceglie di realizzare l'intera operazione, sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'accertamento tecnico amministrativo finale, a realizzazione ultimata, e senza la presentazione di garanzia fidejussoria.

Qualunque sia la modalità di pagamento seguita, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione di monitoraggio finanziario di cui al par. 16.2 lett. dalla c) alla i). La documentazione va inoltrata nei modi descritti per la rendicontazione al medesimo paragrafo par. 16.2 del presente bando, senza riproposizione di quanto già trasmesso.

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo le Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, e dal Manuale delle Procedure, vigente in materia di Controllo di I Livello.

Le domande di pagamento del finanziamento, devono essere espresse, e redatte utilizzando gli appositi modelli, Allegato 37 o Allegato 39 al Manuale delle Procedure.

La documentazione di spesa deve essere presentata anche in riproduzione digitale, in formato non modificabili, preferibilmente *.pdf*, su supporto CD non riscrivibile, con dichiarazione di conformità all'originale resa dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato.

16.1 Anticipazione

Il beneficiario dell'operazione, previa richiesta scritta, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento.

L'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso, eventualmente rideterminato in base all'esito della gara, o a seguito di variante, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari al 100% della quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione aumentato degli interessi legali. La garanzia fideiussoria, redatta conformemente allo schema adottato con il vigente Manuale delle Procedure, Allegato 34, può essere rilasciata da:

[11] Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- Compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. 10 giugno 1982 n. 348, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- Intermediari finanziari autorizzati nei confronti del pubblico, e iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. del 1 settembre 1993, n. 385 (TUB – Testo Unico Bancario), a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della Garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti al cap. 15.

Nel caso di beneficiario stazione appaltante la richiesta dell'anticipazione potrà avvenire solo a seguito dell'aggiudicazione della gara, e della relativa rimodulazione del finanziamento concesso, da parte dell'Amministrazione.

16.2 Acconto per Stato di Avanzamento

Il beneficiario dell'operazione, sempre che gli sia stata erogata l'anticipazione, può richiedere l'erogazione di acconti per stato di avanzamento.

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato e rendicontato un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento[12].

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, senza tenere in considerazione gli importi relativi all'anticipazione.

In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione erogati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Nel caso di forniture di beni e servizi, sempre che il contratto riporti le modalità di pagamento per tranche, l'ammissibilità delle spese per acconto di fornitura è riconosciuta a condizione che a stessa sia correlata da documento di trasporto e possa essere verificata l'effettiva fornitura parziale del bene.

[12] Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva, nel caso di beneficiario stazione appaltante, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio stesso.

La domanda di pagamento dell'acconto, per Stato di Avanzamento, deve essere corredata della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori, relativi alle spese presentate;
c) rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile, anche in forma di scheda di monitoraggio finanziario aggiornata di cui all'Allegato 53 al Manuale delle Procedure;
d) copia delle fatture con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____ C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio a cui si riferiscono; le fatture delle forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
e) copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
f) documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
g) copia dei Bonifici bancari/postale o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking". Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
h) copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto allo Stato di Avanzamento dell'operazione presentato;
i) copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate, accompagnato da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con al quale si precisano le fatture di riferimento del versamento;
j) scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
k) quietanze liberatorie originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR 28/12/2000 n. 445. Le dichiarazioni liberatorie devono essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato 36 del Manuale delle Procedure;
l) (qualora il beneficiario sia stazione appaltante) copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco). In proposito, ai fini del presente bando, avvalendosi della facoltà di cui al par. 6.1.3 del Manuale delle Procedure, è disposto dal RAdG che le verifiche in loco siano effettuate per tutte le domande di pagamento e sulla totalità delle operazioni.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

16.3 Saldo o Pagamento del finanziamento in Soluzione Unica

Il beneficiario, alla realizzazione dell'intervento, deve presentare la richiesta di Accertamento tecnico amministrativo finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso non abbia proceduto per Stati di Avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista al par. 16.2 del presente Bando, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre alla seguente documentazione:

a) originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
b) originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
c) documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge;
d) eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione;
e) ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese c.d. generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

L'erogazione del contributo per il saldo e il pagamento in soluzione unica è sempre subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello (verifiche amministrative, compreso il controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco).

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento di controllo (RdC) e del Revisore individuati per l'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 Controlli

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione nell'ambito delle ulteriori verifiche, svolte da altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tali casi le verifiche vertono sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

18 Variante in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla UOD territorialmente competente per l'operazione, che provvederà ad autorizzarle e approvarle con apposito provvedimento. La richiesta deve essere presentata secondo il modello di cui all'Allegato 26 del Manuale delle Procedure, e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale ne risultino le motivazioni, e da un quadro di comparazione tra progetto originario e quello di variante, incluso il Computo metrico di raffronto, e il nuovo quadro economico finanziario.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio della variante, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Di norma il procedimento istruttorio della variante presentata si chiude entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione.

In tutti i casi, l'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento della verifica in loco.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

1. il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
2. il cambio della localizzazione dell'investimento;
3. le modifiche del quadro economico originario;
4. le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Con riferimento al punto 3 del primo capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle voci delle categorie di spesa[13] indicate nel quadro economico originario di progetto. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa originarie se riferite esclusivamente alla natura dei beni e al relativo costo.

Sono considerate varianti in corso d'opera le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese

[13] Lavori, Acquisto di terreni e immobili, Costruzione ex novo/Ammodernamento di navi officine, Forniture di beni, Spese generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Con riferimento al punto 4 del primo capoverso, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica del punteggio, attribuito all'operazione in fase di istruttoria per l'ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata accordata la priorità e, in conseguenza, la posizione in graduatoria utile all'accesso al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante per la quale non è stata richiesta o concessa l'autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria di ammissione al finanziamento e riportate nel quadro economico di cui alla concessione del sostegno, non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

È facoltà del beneficiario, realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa.

18.1 Mere variazioni non costituenti varianti

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario, non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento, e, in ogni caso, non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Con riferimento alla categoria "Forniture", l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore o della marca dell'attrezzatura, non sono considerati varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Nei casi sopra citati, il Direttore dei Lavori d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali variazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte dell'Amministrazione. La variazione va comunque preventivamente comunicata dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni.

In ogni caso la maggiore spesa è sempre a carico del beneficiario.

19 Proroga

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate, all'UOD competente, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio, con contestuale indicazione dei Responsabili del Procedimento (RdP). Il Decreto è notificato al Beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso.

20 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione utilizzando il modello Allegato 33 al Manuale delle Procedure.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

21 Decadenza dal finanziamento e altre ipotesi di revoca del contributo

21.1 Decadenza dal finanziamento

In fase successiva all'ammissione a finanziamento di un'operazione, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento o della minore spesa ammessa, oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post.

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore al 51% del costo totale dell'operazione e deve rispettare il carattere della funzionalità per la quale l'operazione è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

21.2 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate tali da far perdere all'operazione la sua funzionalità;
- in caso di varianti che comportino una modifica del punteggio attribuito all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile in graduatoria;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti e/o autorizzati;
- (nel caso di costruzione ex-novo di nave officina) per mancato ottenimento del "riconoscimento definitivo" ai sensi dell'art. 4 del Reg (CE) n. 853/2004 con le modalità previste dall'art. 3 del Reg. (CE) n. 854/2004;
- per effetto di esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore al 51%, comunque tale da far perdere all'operazione il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione concedente il finanziamento, che può rilevarne le cause in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica), o a seguito di Verifiche in Loco, in occasione di Controlli di I livello, o di altro tipo. La valutazione è in capo al Responsabile del controllo in corso di esecuzione. La valutazione può essere anche del RdM nell'eventualità che abbia eseguito proprie verifiche.

L'avvio del procedimento di revoca e le relative motivazioni sono comunicate al beneficiario del cofinanziamento fissando il termine di 30 giorni per la sua conclusione. Il beneficiario entro 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione potrà presentare memorie difensive o documenti pertinenti il procedimento.

A seguito dell'esame delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, qualora sia confermata la proposta di revoca, l'UOD competente per l'operazione provvede all'adozione del provvedimento di revoca e contestuale recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione. In caso di inerzia dell'UOD competente alla revoca, il RAdG può avocare a sé la procedura e il provvedimento consequenziale, a cura del RdM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le somme da recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Alla data di ricevimento del provvedimento di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione delle relative somme o altrimenti si darà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22 Stabilità delle operazioni

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti infrastrutturali o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal Beneficiario all'Amministrazione laddove, entro cinque (5) anni dal pagamento finale[14] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

1. cessazione di quanto finanziato o sua ri-localizzazione al di fuori del territorio della Regione Campania;
2. concessione ad altri di quanto finanziato;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
4. (nel caso di imbarcazione) la mancata annotazione del vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'estratto matricolare del apposito Registro, o la violazione del medesimo vincolo.

Il sostegno versato è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci (10) anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Amministrazione concedente il sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro il territorio della Regione Campania.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque (5) anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

In tal caso il beneficiario deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG, che la concede solo è garantito che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

[14] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del decreto di pagamento del sostegno, a titolo di saldo o in soluzione unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei registri immobiliari o presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo per le imbarcazioni, e presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per gli automezzi.

23 Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 3 e 4, dell'allegato XII al medesimo regolamento par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020 - Misura 5.69;
b) esporre un poster (formato minimo A3) riportante l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante un riferimento all'unione e al Fondo che sostiene l'operazione, con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

A progetto concluso e se il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera euro 500.000,00, entro tre (3) mesi dal suo completamento, il beneficiario è tenuto a collocare in un luogo facilmente visibile una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, realizzato conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 par. 4 e riportante il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunciazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014.[15]

24 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione campania per le finalità di cui al presente Bando e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

[15] Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25 Allegati

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it